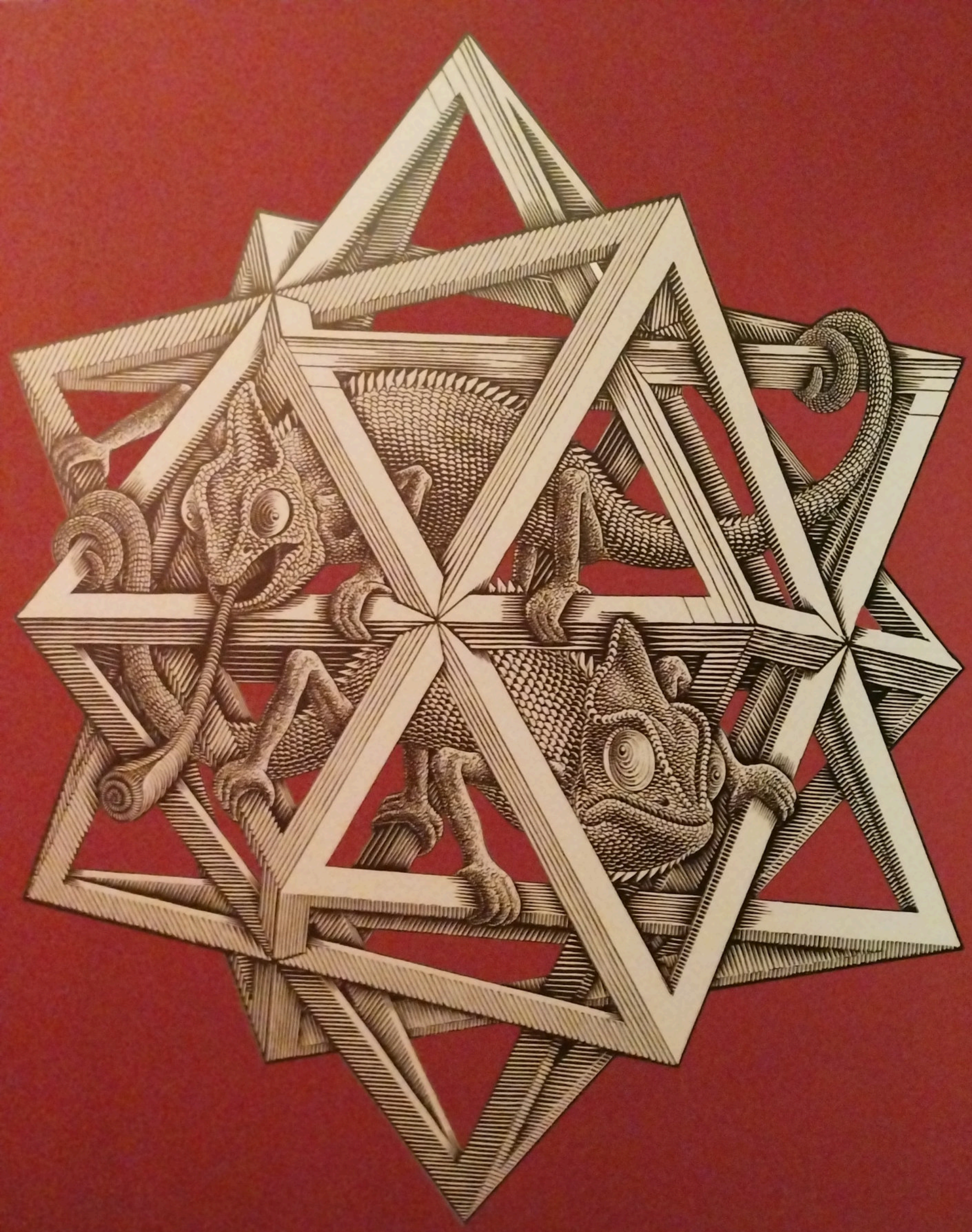


SOLO COLORO
CHE TENTANO L'ASSURDO
RAGGIUNGERANNO
L'IMPOSSIBILE.

MAURITS CORNELIS ESCHER

ONLY THOSE WHO
ATTEMPT THE ABSURD
WILL ACHIEVE
THE IMPOSSIBLE.


ESCHER
#EscherAsti @arthemisiaarte




MAURITS CORNELIS ESCHER
AUTORITRATTO
SELF-PORTRAIT
1929, LITOGRAFIA/
1929, LITHOGRAPH
COLLEZIONE MAURITS, ITALIA / MAURITS COLLECTION, ITALY



MAURITS CORNELIS ESCHER

SENGLEA, MALTA

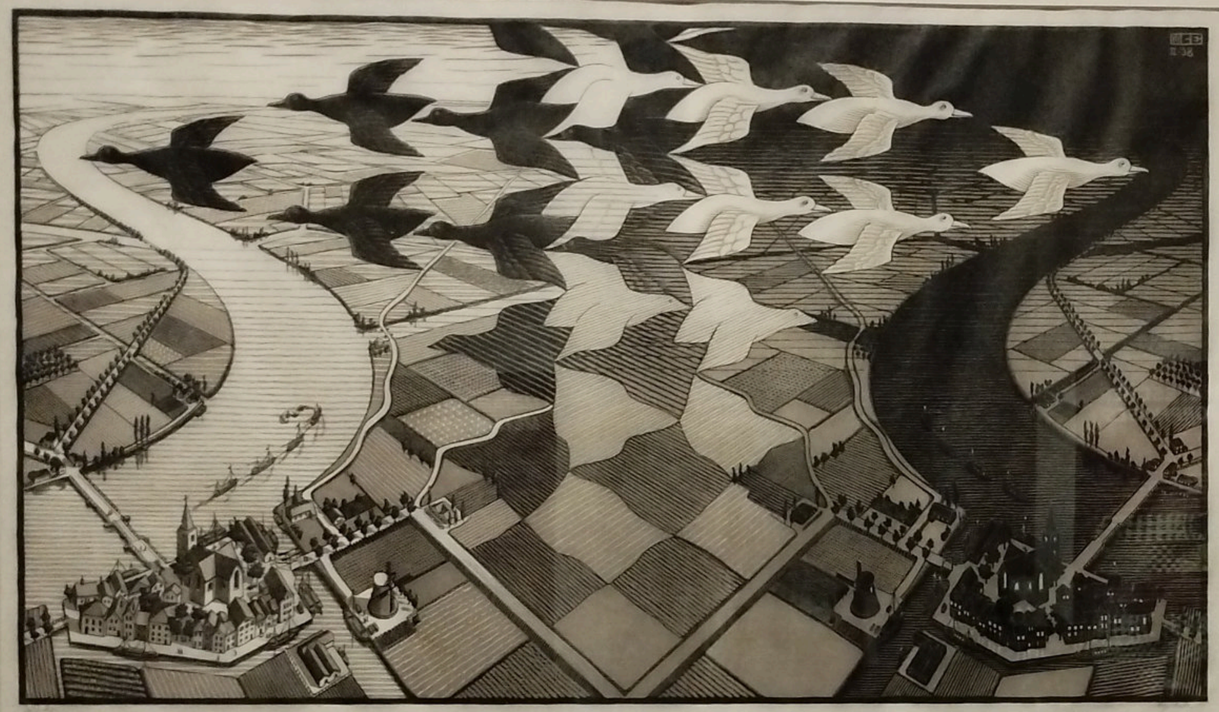
1925, XILOGRAFIA
1925, WOODCUT





STELLE
STARS

DRAGO
DRAGON



MAURITS CORNELIS ESCHER

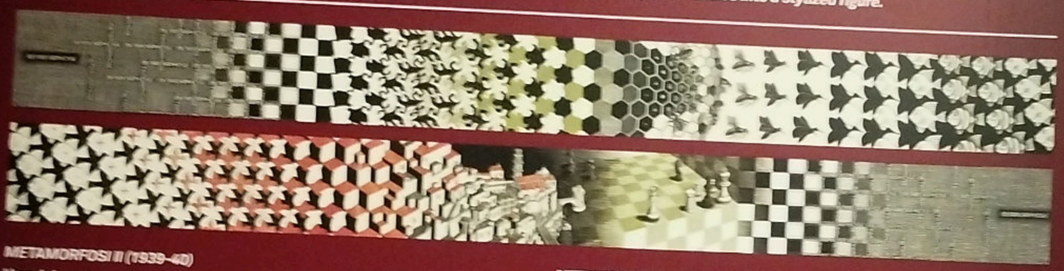
GIORNO E NOTTE
DAY AND NIGHT

LE METAMORFOSI DI ESCHER
ESCHER'S METAMORPHOSES



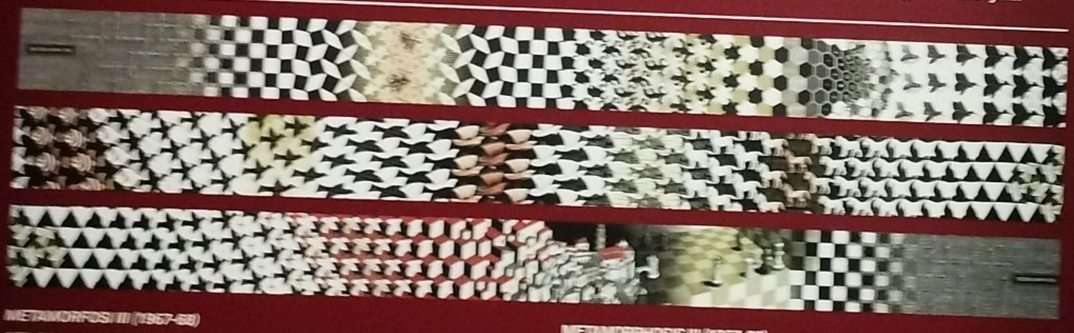
METAMORFOSI I (1937)
Per la prima volta Escher utilizza la tecnica della tassellatura per trasformare un'immagine in un'altra in modo apparentemente casuale. La rappresentazione realistica della cittadina italiana di Atrani si trasforma gradualmente attraverso schemi geometrici rigidi in una figurina stilizzata.

METAMORPHOSIS I (1937)
Escher used the tessellations technique for the first time to transform one image into another in apparently random fashion. The realistic depiction of the Italian town of Atrani, through rigid, geometric schemes, is gradually transformed into a stylized figure.



METAMORFOSI II (1939-40)
Uno dei suoi capolavori. Atrani è ancora una volta protagonista, ma invece di essere all'inizio di una serie di transizioni, la cittadina è ora alla fine. Inizio e fine sono identici, creando in questo modo un ciclo infinito.

METAMORPHOSIS II (1939-40)
One of his masterpieces. Atrani is once again the centerpiece, but instead of being at the beginning of a series of transitions, the town is now at the end. Beginning and end are identical, thus creating an infinite cycle.



METAMORFOSI III (1957-58)
All'inizio del 1958 fu affidato ad Escher l'incarico di decorare il nuovo ufficio postale dell'Aia. Egli decise di partire da *Metamorfosi II*, lunga già quattro metri, estendendola di altri tre metri. Con il consenso dell'artista, sarebbe stata poi estesa ulteriormente, a 48 metri, e dipinta su lino, da un apprendista pittore, il diciannovenne Hug Vreys di Katwijk, sotto la diretta supervisione di Escher. L'enorme dipinto fu inaugurato ufficialmente il 20 febbraio 1959 ed esposto sopra gli sportelli dell'ufficio postale fino all'ottobre del 2008 quando fu spostato all'aeroporto di Amsterdam-Schiphol.

METAMORPHOSIS III (1957-58)
In early 1958, Escher was commissioned to decorate the new post office in The Hague. He decided to start from Metamorphosis II, itself four meters in length, making it three meters longer. With the artist's consent, it would later be further lengthened to 48 meters and painted on linen by an apprentice painter, 19-year-old Hug Vreys from Katwijk, under Escher's direct supervision. The painting was officially inaugurated on 20 February 1959 and displayed above the post office teller windows until October 2008 when it was moved to Amsterdam Airport Schiphol.

LA TOMBA DI ESCHER
Sulla sepoltura dell'artista è riprodotta la litografia *Ulverstone* del 1955, dal titolo estremamente evocativo, in cui i triangoli, inizialmente poco visibili, si trasformano in figure più complesse, fino a trasformarsi in veri e propri uccelli bianchi e neri e da lì sembrano volare via come creature indipendenti.



ESCHER'S GRAVE
The artist's grave is adorned with a reproduction of his extremely evocatively titled 1955 lithograph Ulverstone; in it, triangles, difficult to see at first, are transformed into more complicated figures until becoming black and white birds that appear to be taking flight as independent creatures.



MAURITS CORNELIS ESCHER

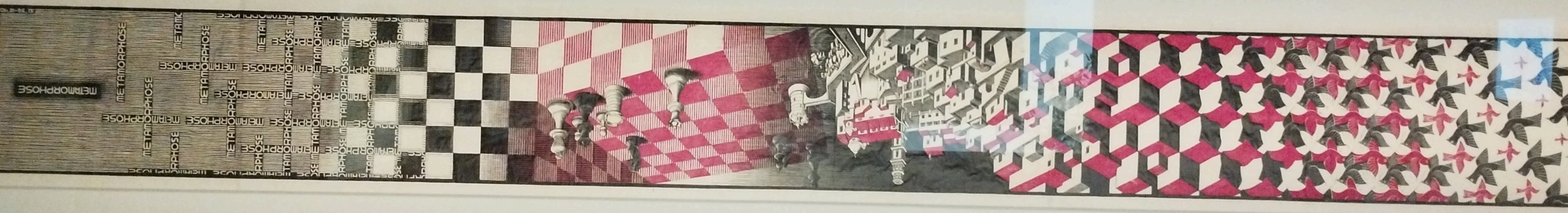
SAN FRANCESCO
(PREDICA AGLI UCCELLI)
ST FRANCIS
(PREACHING TO THE BIRDS)





LA MOSTRA CONTINUA

THE EXHIBITION CONTINUES


METAMORPHOSE


MAURITS CORNELIS ESCHER
LA TORRE DI BABELE
TOWER OF BABEL

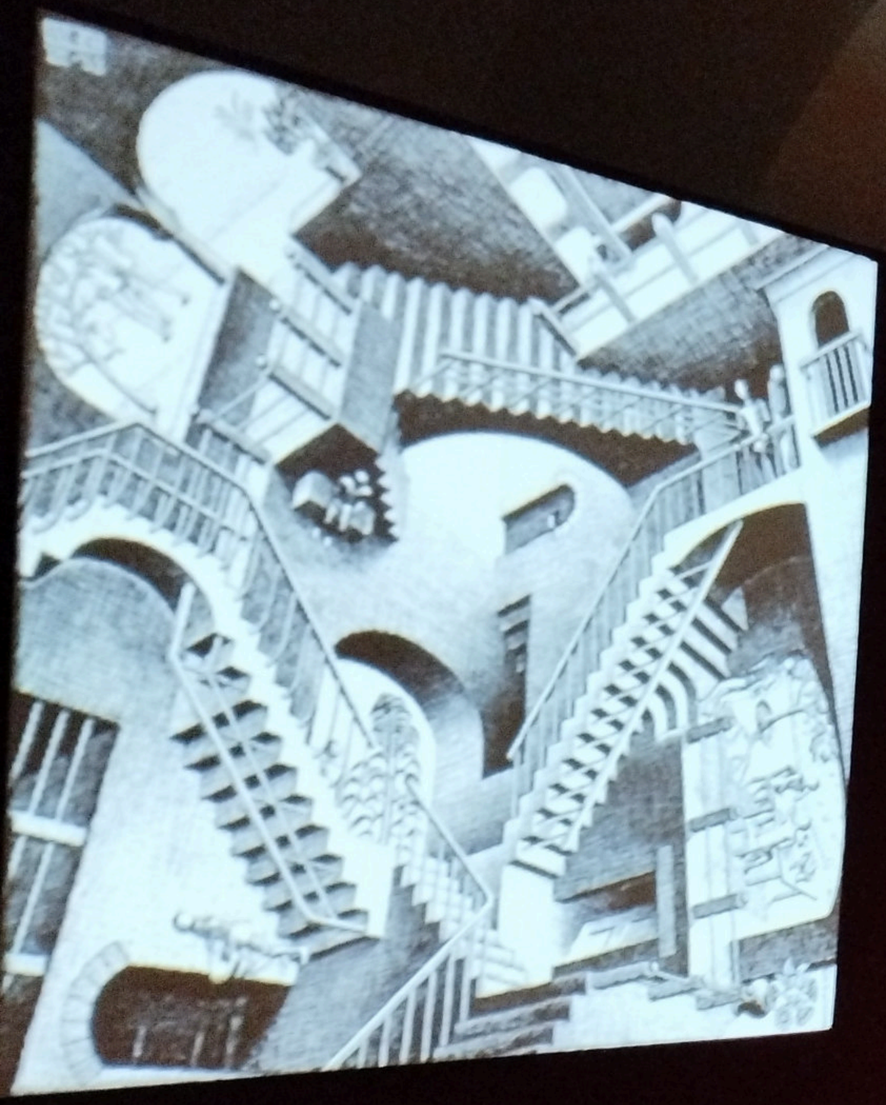


MAURITS CORNELIS ESCHER

RETTILI
REPTILES

1943, LITOGRAFIA /
1943, LITHOGRAPH

COLLEZIONE MAURITS, ITALIA / *MAURITS COLLECTION, ITALY*







BOOKSHOP

